

Numero 25 - Anno VII

Venerdì, 18 Giugno 1999

Settimanale del tempo libero

VIVEUP



fantasia nel dessert

Zona Industriale ASI
Tel. 0881.680098 - 0881.680128
71100 FOGGIA

ISSN 1124-6813

Incendiano le sette note della città capoluogo.

Biagio Antonacci e la Festa della Musica

FOGGIA

CULLATA DALLA MUSICA

Il Festival Foggia Jazz, la Festa della Musica

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE





Charlie Mariano

Mazzoletti compirà sabato 26 giugno alle 19.00, sempre in Piazza De Sanctis. «Per onorare la memoria di cari amici come De Mita e Arnaldo Santoro - come lo stesso Mazzoletti ha tenuto a precisare - abbiamo ritenuto opportuno compiere un viaggio intorno al jazz, con la collaborazione di due grandi musicisti che mi accompagneranno.» Si tratta del pianista Eugenio De Rosa e di Ettore Zeppegno (insignito del premio come miglior jazzista classico europeo), sullo sfondo delle cui note scorreranno le immagini della storia del jazz, del percorso umano ed artistico che fin dalle sue origini ha contraddistinto questa musica.

Il jazz in bella mostra -

Al jazz sono anche dedicate alcune mostre fotografiche che saranno allestite parallelamente alla festival. Dal 14 al 27 giugno, saranno esposte le migliori opere inerenti il jazz realizzate dalle Università pugliesi di Foggia, Bari e Lecce in una mostra collettiva allestita presso il Comune di Foggia.

Altra mostra, sempre nello stesso periodo ma allestita presso Palazzo Dogana, sarà la collettiva pittorica che ospiterà opere di Gianni Caldi, Stefania Errore, Luca Giampietruzzi, Vittorio Indivèri, Christian Notarangelo, Paolo Padalino e Fabio Trollo. Nel salotto di Via Arpi, invece, saranno esposte le opere fotografiche della mostra-concorso organizzata dal Cine Foto Club d'Italia.

Al di là dei se e dei ma, dunque, il Festival Foggia Jazz rappresenta una importante opportunità di riscatto culturale per la città capoluogo della provincia, una vetrina colta ed elegante le cui luci saranno riflesse dai sassofoni già pronti davanti alla Cattedrale. Proni ad accendersi, anzi a suonare.

Crisis Line

20° Festival Foggia Jazz

Premio Tony De Mita, dal 21 al 23 maggio
(realizzato con la collaborazione di sette etichette discografiche italiane)

Lunedì 21 giugno, ore 21.30

Jazz in Trio (etichetta Splasch)

Salvatore Bonafede piano, Fulvio Buccafusco contrabbasso, Mimmo Cafiero batteria

Lunedì 21 giugno, ore 22.30

(etichetta Philology)

Rosario Giuliani sax, Pietro Lusso pianoforte, Joseph Lepore contrabbasso, Lorenzo Tucci batteria

Lunedì 21 giugno, ore 23.30

Paolo di Sabatino Quartet (etichetta Hall Way Records)

Fabrizio Bosso tromba, Paolo di Sabatino pianoforte, Pietro Ciancaglini contrabbasso, Massimo Manzi batteria

Martedì 22 giugno, ore 21.30

Malucky Quartet (etichetta Otto Jazz Production)

Gennaro Desiderio violino, Antonio Fresa pianoforte, Giacomo Pedicini contrabbasso, Nicola De Luca batteria

Martedì 22 giugno, ore 22.30

Antonio Ciacca Quintet (in qualità di ospite)

Fabrizio Bosso tromba, Marco Visconti Prasca sax baritono, Antonio Ciacca pianoforte, Nicola Muresu contrabbasso, Amedeo Ariano batteria

Mercoledì 23 giugno, ore 21.30

Overcrossing (etichetta Equipe)

Luca Pagliani chit. classica, Pino Forastiere chit. acustica

Mercoledì 23 giugno, ore 22.30

Solis String (etichetta Marocco Produzioni)

Lino Cannavacciuolo violinista, Irene Lungo voce, Paolo Del Vecchio chitarra e plettri, Sasà Pelosi basso acustico ed elettrico, Ivan Lacagnina percussioni

Mercoledì 23 giugno, ore 23.30

Origin Records (etichetta Hanno di Rosa)

Dimitri Grechi Spinoza sax, Roger Zasta chitarra, Dj Monello vinyl perc., Max Calderai pianoforte, Nico Gori clarinetto, Nolfram Syfud basso, Francesco Pastacaldi batteria

Italian Jazz

(una serata interamente dedicata al jazz italiano)

Giovedì 24 giugno, ore 21.30

Tony Pancella Trio - Tony Pancella pianoforte, Luca Bulgarelli basso, Marcello di Leonardo batteria

Giovedì 24 giugno, ore 23.00

Doctor 3 - Enzo Pietropaoli contrabbasso, Fabrizio Sferra batteria, Danilo Rea pianoforte

Jazz Mediterraneo

Venerdì 25 giugno, ore 21.30

Namu - Federico Caporale danzatore trampoliere, Larry Salsa percussionista congas, Louis N'Doy percussionista tabla, Coa Bi Sery Robert chung-bonghi, Peppe Ska djembe-percussioni-voce, Raschmi Bhatt percussionista ekwe-balafon, Tibe Bi Tra Serge Gregorie percussionista calimba sabar lamp (esibizione esclusiva per il Sud Italia)

Venerdì 25 giugno, ore 23.00

Dodo Sosoka Quartet - Peter Korinek contrabbasso, Gabo Jonas piano, Juray Bartos tromba, Dodo Sosoka batteria (esibizione in esclusiva nazionale)

Italia Vs America

Sabato 26 giugno, ore 21.30

Rocco Zufarelli Quartet - Rocco Zifarelli chitarra, Dario Deidda basso elettrico, Cristiano Michelazzi batteria, Giovanni Imparato percussioni e voce

Sabato 26 giugno, ore 23.00

Arthur Blythe Trio - Arthur Blythe sax, Bob Stewart tuba, Cecil Brooks DM. (esibizione in esclusiva nazionale).

Serata conclusiva, cerimonia di premiazione

Domenica 27 giugno, ore 21.30, esibizione del vincitore del Premio Tony De Mita

Domenica 27 giugno, ore 22.30

Mariano/Haurand/Humair - Charlie Mariano sax, Daniel Humair batteria, (esibizione in esclusiva nazionale).

Tutte le serate saranno presentate da Sergio De Nicola

13

18 Giugno
24 Giugno 1999

VIVENDI

DAI BALCANI UN MESSAGGIO DI PACE

Anche un gruppo balcanico al festival jazz di Foggia. I Dodo Soska Quartet racchiudono ed esprimono il meglio della cultura dei popoli di quel tormentato angolo del Pianeta che sono i Balcani. La presenza del gruppo nella manifestazione foggiana (vedi schede all'interno del giornale) rappresenta l'occasione per ribadire come la musica riesca a funzionare come collante di popoli di estrazione culturale e religiosa diverse.

STREET NEWS

PERIODICO DI MUSICA ED EVENTI CULTURALI

ANNO 1 - n° 0

I MOSTRI SACRI DEL SAX AMERICANO

Arthur Blythe e Charlie Mariano (vedi servizi a pag. 6-7) chiudono alla grande la ventesima edizione di FoggiaJazz. Due esclusive nazionali confermano il festival di Foggia come laboratorio di progetti di ricerca musicale, sulla scia di un percorso iniziato lo scorso anno con i New York Jazz Scene

20 ANNI E... NON CI PARE



Il 3 giugno scorso, sotto la cupola d'afa della capitale, viene presentato il programma della ventesima edizione del Festival Jazz di Foggia. Testate nazionali specializzate, televisioni all'avanguardia come la Stream, giornalisti di rilievo come Adriano Mazzeotti, di stanza a Rai 3, portano in alto la manifestazione foggiana, prima ricordando l'impegno di Tony De Mita, di Arnaldo Santoro e di tutta la generazione che ha portato il jazz a Foggia, poi esaltando la straordinaria veduta d'insieme del nuovo comitato presieduto da Rino De Martino. Che, con parole chiare, da imprenditore del settore, ha sottolineato come il festival jazz di Foggia sia arrivato ad un bivio, con una sola strada da percorrere, quella che porta dritta al successo dell'iniziativa: "O siamo in grado di spiccare il definitivo salto di qualità - ha detto De Martino - oppure il nostro comitato lascerà il testimone a qualcun altro. Non è possibile pensare ad organizzazioni di festival come quello di Foggia fuori dai circuiti che contano". Nel chiarire anche la sua posizione di organizzatore, e non di esportatore di musica Jazz, il presidente del comitato Festival FoggiaJazz ha messo in evidenza tutti i passaggi che hanno portato a questa ventesima edizione che - lo abbiamo più volte ribadito proprio su questa testata - rappresenta un'occasione importante per la nostra città, quest'anno più degli altri sotto i riflettori che illumineranno la piazza centrale di Foggia, dove solo lo scorso anno discutevamo di come migliorare il festival.

Detto, fatto. Una delle idee andate in porto e che andranno ulteriormente sviluppate è quella del potenziamento del "Premio Tony De Mita", quest'anno divenuto una competizione tra case discografiche. Sette etichette, di cui una americana, hanno aderito alla nostra iniziativa, ed abbiamo nostro malgrado dovuto lasciare fuori dal pacchetto del Premio Tony De Mita altre case discografiche che ci hanno contattato dopo le notizie diffuse dalle testate che hanno seguito la conferenza stampa a Roma. L'idea è quella del distacco della sezione musicale dedicata al "Premio Tony De Mita" per farne un circuito da esportare sulle varie piazze nazionali ed internazionali del festival jazz. Un modo per portare il nome di Foggia sui grandi palcoscenici del jazz mondiale. A supporto delle opportunità del mercato discografico delle etichette indipendenti italiane legate al jazz ed alle sue contaminazioni, è stata organizzata una tavola rotonda con critici, musicisti ed esperti di musica jazz. Anche questo un appuntamento da non perdere nell'ambito del ventesimo festival di Foggia.

Sul programma del festival, che troverete in tutti i dettagli all'interno del giornale, preferiamo non soffermarci. Piuttosto spendiamo alcune parole in favore di alcune delle trovate collaterali al festival, come la conferenza-concerto che Mazzeotti terrà insieme a due pianisti di grossa portata. Con l'ausilio di alcune testimonianze inedite e filmati d'epoca verrà ripercorsa la storia del jazz. E' la prima volta in Italia che viene proposta una conferenza-concerto. Una chicca per tutti gli appassionati del settore. Infine c'è da sottolineare che per la prima volta, inoltre, il festival jazz di Foggia ha ottenuto il patrocinio del Ministero della Cultura. Tutte queste rappresentano piccole tappe di un percorso che è ancora lungo e faticoso. E per questo stimolante. Come tutto quello che si muove insieme al desiderio di chi, per quanto possibile, lavora per la crescita di una città e di un territorio splendido come il nostro.

Sergio De Nicola

La sfida di Foggia Jazz

20° festival

FOGGIA
JAZZ



Ministero Cultura e Spettacolo



Un'occasione importante, una sfida irrinunciabile ed al tempo stesso un segno di continuità con le passioni della propria memoria. Una fra tutte, quella del jazz. Una musica che la città di Foggia ha respirato nel corso degli anni e coltivato, specie grazie alla zelante operosità di Tony De Mita.

Jazzfollo appassionato e titolare di un frequentatissimo bar sul corso principale della città, Tony è stato negli anni il vero motore propulsore del jazz foggiano pugliese. Fondatore e presidente del Comitato Festival Foggia Jazz tra i primi a insistere la musica jazz nel capoluogo pugliese, con la sua scomparsa ha lasciato un vuoto incolmabile.

La ventesima edizione di questo festival non solo non vuole dimenticare le migliori lezioni di ieri ma soprattutto investire le migliori energie di oggi al fianco della musica afroamericana e delle sue molteplici espressioni. Un'iniziativa culturale in piena sinergia con altre produttive e concrete esperienze artistiche del nostro meridione (da sempre attente ascoltatore dei suggerimenti della "note blue") che dimostra come spesso non siano solo le passioni a crescere ma anche le "strutture" ben utilizzate per coltivare e realizzare (Comune e Provincia di Foggia, Regione Puglia).

La suggestiva cornice della Cattedrale di Foggia cercherà di contenerle tutte, dal 21 al 27 giugno. Uno spazio che speriamo non rimarrà mai vuoto.

Luca Perino

dal 21 al 27
giugno
1999
in Piazza Cattedrale

ORGANIZZAZIONE
STREET NEWS
CLA MAZZEOTTI

...ha conseguito al miglior gruppo nella serata di domenica 27 giugno.

PROGRAMMA Etichette Discografiche Italiane

LUNEDÌ 21 GIUGNO '99

- Ore 21.30: 1ª Esibizione:
Etichetta SPLASC(H)
JAZZ TRIO
Salvatore Bonafede, piano
Fulvio Buccafusco, contrabbasso
Mimmo Cafiero, batteria

- Ore 22.30: 2ª Esibizione:
Etichetta PHILOLOGY
Rosario Giuliani, sax
Pietro Lusso, pianoforte
Joseph Lepore, c. basso
Lorenzo Tucci, batteria

- Ore 23.30: 3ª Esibizione:
Etichetta HALL WAY RECORDS
PAOLO DI SABATINO QUARTET
Fabrizio Bosso, tromba
Paolo Di Sabatino, piano
Pietro Ciancaglini, c. basso
Massimo Manzi, batteria

MARTEDÌ 22 GIUGNO '99

- Ore 21.30: 1ª Esibizione:
Etichetta - OTTO JAZZ PRODUCTION
UNLUCKY QUARTET
Gennaro Desiderio, violino
Antonio Fresa, piano
Giacomo Pedicini, contrabbasso
Nicola De Luca, batteria

Ore 22.30: 2ª Esibizione: Ospite
ANTONIO CINQUE QUINTE
Marco Uscanti Prasca, sax baritono
Fabrizio Bosso, tromba
Antonio Ciacca, piano
Nicola Muresu, contrabbasso
Amedeo Ariano, batteria

MERCOLEDÌ 23 GIUGNO '99

- Ore 21.30: 1ª Esibizione:
Etichetta - EQUIPE QUERCROSSING
Luca Pagliani, chitarra classica
Pino Forastiere, chitarra acustica

- Ore 22.30: 2ª Esibizione:
Etichetta - MAROCCO PRODUZIONI
LINO CANNARUCCIULO
Lino Cannarucciulo, violinista
Irene Lungo, voce
Paolo Del Vecchio, chitarra e plettri
Sasa Petosi, basso ac. ed elettrico
Ivan Lacagnina, percussioni

Ore 23.30: 3ª Esibizione:
Etichetta - HANNO DI ROSA
ORIGIN RECORDS
Dimitri Greci Spinosa, sax
Roger Zasta, chitarra
Di Nonello, vlny perc.
Max Calderai, piano
Ilica Gori, cla
Ibrahim Sufud, basso
Francesco Pastacaldi, batteria

Anche l'americana Hall Way Records
al Premio Tony De Mita

**PAOLO DI SABATINO,
GENIO E MELODIA**

Tecnica e improvvisazione nella
musica del quartetto che sta per
uscire con un nuovo disco

Il pianista abruzzese Paolo Di Sabatino
è l'ultimo degli artisti che suoneranno nella
serata d'inaugurazione della ventesima
edizione del Festival Jazz di Foggia (21
giugno, ore

23.30).
In
composto
tromba,

compagnia del trio
da Fabrizio Bosso alla
Pietro Ciancaglini al basso
e Massimo Manzi alla
batteria, Di Sabatino
presenterà alcuni dei brani
compresi nel Cd "Introducing
Paolo Di Sabatino", proprio alla
vigilia dell'uscita di un nuovo
Cd dal titolo "Postcard from
Brazil".

L'affiatamento tra i quattro è
venuto a crearsi dopo un incontro
casuale che per certi versi ha segnato
la vita e la carriera di questi artisti,
sempre a caccia dell'interplay, del dialogo,
della conversazione.

Docente di jazz presso il Conservatorio
di Lecce, Di Sabatino è una delle grandi
promesse del jazz italiano. Da tenere d'occhio
anche il trombettista Bosso, autore con Di
Sabatino di tanti dialoghi tradotti in
performance musicali di indiscusso talento.

Chiude la prima serata del

"Premio Tony De Mita"

I SENSI UNICI DI MIMMO CAFIERO

Da Palermo a Foggia con l'esperienza
dell'organizzatore di festival

Trentanove anni, percussionista e compositore siciliano,
Cafiero è un pianista pentito, nel senso che ha iniziato la
sua carriera come pianista prima di iniziare
come percussionista autodidatta. A 24
anni ha cominciato a suonare quello che
sarebbe diventato il suo strumento, ossia
la batteria. Subito nella "Reinhardt
Jazz Studio Orchestra", con cui ha
tenuto decine di concerti ed inciso un
disco, primo passo che lo ha portato
ad una lunga ricerca compositiva, prima
con Paolo Fresu, poi con Salvatore
Bonafede, altro notevole compositore
siciliano presente a Foggia nel suo
trio. Ha composto e inciso
musiche per cinema, teatro,
danza e documentari. Note
sono rimaste le sue colonne
sonore per il progetto "Sensi
Unici" (cinque video per
cinque autori). Ha ideato
l'"Open Jazz Orchestra", una
grande formazione intorno
alla quale hanno ruotato e



ruotano tutti i musicisti italiani.

Negli ultimi anni ha intensificato la sua attività didattica,
prima di riprendere con il suo gruppo "Triangles" vari concerti
in Italia, in Europa dell'Est e negli Stati Uniti. Da alcuni
anni Mimmo Cafiero organizza anche alcune rassegne jazz
in Sicilia.

Una passione lunga 45 anni
PHILOLOGY, UNA VITA PER IL JAZZ

Dalla riscoperta di talenti al lancio
di nuovi artisti, l'etichetta italiana
vanta ormai un catalogo di 150 album

L'etichetta Philology, presente a "FoggiaJazz"
nella prima delle tre serate dedicate al Premio
Tony De Mita (Foggia, 21 giugno, ore 21.30),
nasce nel luglio 1987, sulla scia di una
straordinaria passione del produttore Paolo
Plangiarelli, che ad un certo punto della sua
vita decide di dedicare anima e corpo al Jazz
e di organizzare, con gruppi italiani ed
americani, nuove produzioni, partendo però
dalla riscoperta di alcuni talenti, come Tony
Scott, Lee Konitz e Phil Woods. Nascono decine
di album che ancora oggi rappresentano per
certi versi il meglio della produzione di questi
artisti.

Il resto è storia dei nostri giorni: 150 album
in 12 anni, e tanti musicisti italiani scoperti
e lanciati dalla Philology, tra cui Ermínio Cella,
Danila Satragno, Barbara Casini, Stefano
Bollani, Emanuele Basentini, Vincenzo Palermo,
Claudio Cusmano, Esmeralda Ferrara, Paola
Arnesano, Rosario Giuliani.

La filosofia della Philology è semplice, ed
è basata sulla naturalità dei suoni che vengono
prodotti dai musicisti, in particolare quando
si lasciano andare ad impeti di improvvisazione.
Non c'è spazio in questa etichetta per suoni
filtrati o artefatti tramite effetti particolari.

La Philology a Foggia è presente con il
quartetto di Rosario Giuliani (sax alto e
soprano), Pietro Lusso al pianoforte, Joseph
Lepore al contrabbasso e Lorenzo Tucci alla
batteria.

Formato nel 1996, il quartetto è tra le più
attive ed affiatate realtà del jazz nazionale
ed europeo e si avvale di un repertorio di brani
originali e di standard della tradizione
jazzistica. Nella compattezza dell'insieme
e nella ricerca continua dell'interpaly è da
ricercare la straordinaria forza del gruppo.
Che, in tempi brevissimi, ha raccolto consensi
di critica e di pubblico, partecipando ad alcuni
dei maggiori festival italiani ed europei.

Nel settembre '97 è arrivata per il quartetto
di Rosario Giuliani anche la consacrazione
come miglior gruppo al concorso "Europ' Jazz
Contest 97" svoltosi a Bruxelles tra 60 gruppi
provenienti da 15 paesi d'Europa, ed il premio
a Rosario Giuliani come miglior solista della
manifestazione.

Nell'aprile del '98 la band è in Belgio per
una serie di concerti tra cui un'esibizione
nell'ambito del prestigioso Festival Jazz di
Liegi, per il quale viene presentato come gruppo
rivelazione dell'anno.

Una breve carriera dunque già segnata da
successi non indifferenti, tra cui segnaliamo
le buone performance conseguite con "Flashing
Lights", per l'etichetta Philology e di recente
con "Tension" per l'etichetta Scema Record.



MEDIA TRONIC

by ESSE . BI s.n.c.

Via Vittime Civili, 19-22
Tel. e Fax 0881711401 - 0881746018
71100 FOGGIA

UNICA SEDE

• COMPUTER
• TELEFONIA CELLULARE
• ELETTRODOMESTICI